

FARMACIE COMUNALI PIACENTINE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CAVALLI 2 - 29121 - PIACENZA - PC
Codice Fiscale	01478420332
Numero Rea	PC 165871
P.I.	01478420332
Capitale Sociale Euro	600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	167.992	190.322
II - Immobilizzazioni materiali	262.782	53.772
Totale immobilizzazioni (B)	430.774	244.094
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	748.193	647.269
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.730	169.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.410	2.512
imposte anticipate	5.580	5.698
Totale crediti	191.720	178.124
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	95.026	102.432
IV - Disponibilità liquide	1.802.053	1.400.707
Totale attivo circolante (C)	2.836.992	2.328.532
D) Ratei e risconti	17.350	19.093
Totale attivo	3.285.116	2.591.719
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	600.000	600.000
IV - Riserva legale	76.000	57.718
VI - Altre riserve	24.989	17.631
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	557.586	365.642
Totale patrimonio netto	1.258.575	1.040.991
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	373.573	330.953
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.372.716	1.219.375
esigibili oltre l'esercizio successivo	174.425	0
Totale debiti	1.547.141	1.219.375
E) Ratei e risconti	105.827	400
Totale passivo	3.285.116	2.591.719

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.543.186	6.007.451
5) altri ricavi e proventi		
altri	18.789	2.361
Totale altri ricavi e proventi	18.789	2.361
Totale valore della produzione	6.561.975	6.009.812
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.168.688	3.757.643
7) per servizi	581.422	553.663
8) per godimento di beni di terzi	81.876	80.589
9) per il personale		
a) salari e stipendi	680.372	646.733
b) oneri sociali	203.530	196.538
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	83.569	58.617
Totale costi per il personale	967.471	901.888
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	60.495	61.470
Totale ammortamenti e svalutazioni	60.495	61.470
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(100.924)	136.292
14) oneri diversi di gestione	6.570	3.867
Totale costi della produzione	5.765.598	5.495.412
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	796.377	514.400
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	301	1.500
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.490	19
Totale proventi diversi dai precedenti	1.490	19
Totale altri proventi finanziari	1.791	1.519
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.902	3.265
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.902	3.265
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.111)	(1.746)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	7.406	0
Totale svalutazioni	7.406	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(7.406)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	781.860	512.654
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	224.156	148.318
imposte differite e anticipate	118	(1.306)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	224.274	147.012
21) Utile (perdita) dell'esercizio	557.586	365.642

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	557.586	365.642
Imposte sul reddito	224.274	147.012
Interessi passivi/(attivi)	7.111	1.746
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	788.971	514.400
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	58.549	59.851
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	83.609	49.692
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	142.158	109.543
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	931.129	623.943
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(100.924)	136.292
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	58.070	(72.304)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(80.851)	39.618
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.743	(8.519)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	105.427	400
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	58.966	36.822
Totale variazioni del capitale circolante netto	42.431	132.309
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	973.560	756.252
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7.111)	(1.746)
(Imposte sul reddito pagate)	(224.156)	(148.318)
Altri incassi/(pagamenti)	(58.980)	-
Totale altre rettifiche	(290.247)	(150.064)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	683.313	606.188
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(251.630)	(14.856)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.100)	(10.540)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	50.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(256.730)	24.604
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	103.151	-
Accensione finanziamenti	230.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(18.386)	-
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(340.002)	(380.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(25.237)	(380.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	401.346	250.792
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.333.074	1.096.102

Danaro e valori in cassa	67.633	53.813
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.400.707	1.149.915
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.802.053	1.400.707

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 557.586 € contro un utile netto di 365.642 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario ancorchè non espressamente previsto dal c.c..

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Guerra russo-ucraina - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati dal contesto economico-finanziario globale che, nel corso dell'anno 2022, è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione nonché dai cambiamenti climatici. Tuttavia, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

Al contrario si è manifestato un incremento dei ricavi delle vendite e/o delle prestazioni.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o

lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge o previste dagli OIC.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di gestione di farmacie e parafarmacie.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	190.322	368.268	558.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	314.496	314.496
Valore di bilancio	190.322	53.772	244.094
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.100	251.630	256.730
Ammortamento dell'esercizio	27.429	31.120	58.549
Totale variazioni	(22.329)	220.510	198.181
Valore di fine esercizio			
Costo	195.421	619.898	815.319
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.429	345.616	373.045
Valore di bilancio	167.992	262.782	430.774

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

-Avviamento, derivante dall'avvenuto conferimento da parte del socio Comune di Piacenza del ramo d'azienda relativo alla gestione delle tre farmacie la cui durata è pari ad anni trenta; l'avviamento viene sistematicamente ammortizzato in un periodo corrispondente alla durata della gestione;

-Migliorie immobili in locazione.

- Software.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Arredamento	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Registratore di cassa	25,00%
attrezzature	15-35%
Impianto d'allarme	30,00%
Impianto di condizionamento	15,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Relativamente al credito di imposta di cui all'art. 188 e segg. L. 160/2019, riproposto dalla Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063 (c.d. "Bonus Investimenti"), si precisa che, pur trattandosi di contributo in conto impianti, si è preferito procedere alla contabilizzazione del credito verso l'erario nella apposita sezione, al fine anche di evidenziarne la quota esigibile oltre l'esercizio successivo. Ai fini di una corretta correlazione tra i costi e i ricavi la contropartita economica è stata contabilizzata in rettifica alla quota di ammortamento 2022 di tale bene.

L'effetto di tale contabilizzazione risulta essere un disallineamento tra gli ammortamenti contabilizzati in conto economico ed il totale degli ammortamenti portati in diminuzione delle immobilizzazioni materiali, il tutto per un importo di 11.500 euro.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Vengono allegati gli effetti che si otterrebbero sui prospetti di bilancio applicando il metodo c.d. finanziario ai contratti di leasing.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.808	0	2.808
4) Altri beni	259.974	0	259.974
Totale immobilizzazioni materiali	262.782	0	262.782
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	38.333	0	38.333
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	38.333	0	38.333
Totale crediti tributari	76.666	0	76.666
4-ter) Imposte anticipate	5.580	0	5.580
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	17.350	0	17.350
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	24.989	-10.534	14.455
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	557.586	1.029	558.615
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.612	3.612
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.102	4.102
Totale debiti verso altri finanziatori	0	7.714	7.714
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	124.712	1.791	126.503
Totale debiti tributari	124.712	1.791	126.503
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	105.827	0	105.827
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	81.876	-8.447	73.429
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.066	4.911	37.977
14) Oneri diversi di gestione	6.570	0	6.570
Variazione costi della produzione	5.765.598	-3.536	5.762.062
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	8.902	716	9.618
Variazione risultato prima delle imposte	781.860	2.820	784.680
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	224.274	1.791	226.065
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	557.586	1.029	558.615

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.581
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	5.351

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	7.714
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	716

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci sono uguali a 768.193.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, rettificato da un fondo svalutazione di magazzino per eventuali obsolescenze pari ad euro 20.000. Tale quantificazione risulta operata in modo prudenziale, a forfait sull'importo totale del magazzino in essere.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 108.397 €.

Credito d'imposta beni strumentali

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063, ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2022 (ovvero nel termine più lungo del 30/06/2023, purché entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine di acquisto dal venditore e sia stato effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 76.667, relativo agli investimenti effettuati di beni classificati come "industria 4.0", utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni. Il bonus, ammontante ad euro 115.000, utilizzato nel 2022 per l'importo di euro 38.333 risulta utilizzabile pertanto per la medesima somma anche nel 2023 e nel 2024.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Crediti iscritti in bilancio - Dettaglio

Voce di Bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Crediti verso clienti			108.397
Crediti per imposte anticipate	di cui		5.580
	per IRES su accantonam.svalutazione magazzino	4.800	

Voce di Bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
	per IRAP su accantonam.svalutazione magazzino	780	
Crediti tributari	di cui		76.667
	Credito imposta Bonus investimenti	76.667	
Altri crediti	di cui		1.077
	Depositi cauzionali	1.077	
	arrotondamenti		-1
TOTALE			191.720

Si precisa che la voce "Depositi cauzionali" risulta esigibile oltre l'esercizio successivo e pertanto appositamente riclassificata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze finali di titoli in portafoglio ammontano a € 95.026.

Tali attività sono rappresentate da titoli di Banca Centropadana e Unicredit, acquisiti per tentare di recuperare un maggior rendimento dalla momentanea disponibilità di liquidità generata dall'incasso immediato dei corrispettivi rispetto al pagamento a termine dei fornitori.

Il valore indicato nel bilancio d'esercizio risulta decurtato di un fondo svalutazione di tali titoli pari ad euro 11.309, al fine di adeguare il valore iscritto in bilancio al fair value.

Le svalutazioni sono contabilizzate per competenza a conto economico.

Se negli esercizi successivi le motivazioni della svalutazione vengono meno, il costo originario viene ripristinato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.802.053 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.729.741 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 72.312 € iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nel prospetto che segue sono esposti i dettagli relativi ai ratei ed ai risconti attivi:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	8.497
Assicurazioni e fidejussioni	4.849
Leasing e noleggi	1.389
Altri risconti attivi	2.615
TOTALE	17.350

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 600.000 € è così composto :

- Comune di Piacenza: quota pari a nominali euro 306.000,00 - 51% del C.S.
- FDA SRL: quota pari a nominali euro 288.000,00 - 48% del C.S.
- Pellegrino Antonello: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Muhammad Fadel Al Din: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Rosi Maria Giuseppina: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Lenti Giandomenico: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Tosca Paola: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Raffi Alessandra: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni nelle voci di patrimonio netto sono evidenziate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	600.000	-	-	-		600.000
Riserva legale	57.718	-	-	18.282		76.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	17.629	-	-	7.360		24.989
Varie altre riserve	2	-	-	(2)		-
Totale altre riserve	17.631	-	-	7.358		24.989
Utile (perdita) dell'esercizio	365.642	340.000	(25.642)	-	557.586	557.586
Totale patrimonio netto	1.040.991	340.000	(25.642)	25.640	557.586	1.258.575

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	600.000	600.000	0		
Riserva legale	76.000		76.000		
Riserva straordinaria	24.989		24.989		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 373.573 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	330.953
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	64.702
Utilizzo nell'esercizio	22.082
Totale variazioni	42.620
Valore di fine esercizio	373.573

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti iscritti in bilancio - Dettagli

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Debiti verso fornitori			901.303
Debiti verso banche	di cui		314.765
	per rapporti di conto corrente	103.151	
	per finanziamenti in essere	211.614	
Debiti tributari	di cui		124.712
	v/erario per IVA	17.640	
	v/erario per IRES	65.549	

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
	v/erario per IRAP	10.623	
	v/erario per imposta sost. Rival. TFR	2.457	
	v/erario per ritenute su lavoro dipend. e parasub.	27.547	
	v/erario per ritenute su lavoro autonomo	896	
Debiti verso istituti prev.li e ass.li	di cui		71.107
	v/INPS per contributi dipendenti e parasubord.	56.907	
	v/INPDAP	5.270	
	v/altri istituti previdenziali e assistenziali	8.289	
	v/INAIL	641	
Altri debiti	di cui		135.254
	v/dipendenti per stipendi	123.159	
	v/sindacati dipendenti	1.032	
	Debiti verso ASL per prenotazioni	4.908	
	altri debiti di varia natura	6.155	
TOTALE			1.547.141

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo risulta opportunamente riclassificato.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nel prospetto che segue sono esposti i dettagli relativi ai ratei ed ai risconti passivi:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui posticipati	70
	2.257
TOTALE	2.327

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Bonus investimenti 4.0	103.500
TOTALE	103.500

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si propone il seguente prospetto di confronto tra i ricavi realizzati nel 2022 e nel 2021.

Movimentazione dei ricavi suddivisi per categoria

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Vendite e corrispettivi Farmacie	6.463.651	5.881.969	581.682	9,89%
Altri ricavi di gestione caratteristica di varia natura	79.535	125.482	-45.947	-36,62%
TOTALE	6.543.186	6.007.451	535.735	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Sopravvenienze ordinarie di gestione	18.696	2.307	16.389	710,40%
Altri ricavi di varia natura	93	54	39	72,22%
TOTALE	18.789	2.361	16.428	

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per Servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "costi per servizi"

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Costi per organo amministrativo	27.120	30.176	-3.056	-10,13%
Costi professionali (compresi farmacisti) e provv.li	263.008	279.961	-16.953	-6,06%
Premi assicurativi	13.378	9.352	4.026	43,05%
Utenze	46.732	38.677	8.055	20,83%
Manutenzioni e riparazioni e canoni ass.za	41.084	25.965	15.119	58,23%
Oneri bancari	35.634	30.122	5.512	18,30%
Spese di Vigilanza	27.425	24.276	3.149	12,97%
Spese per uso locali (pulizie e condominiali)	38.176	37.300	876	2,35%
Spese pubblicitarie (comprensive di I.C.A.)	23.960	26.202	-2.242	-8,56%
Altri costi di varia natura	64.905	51.632	13.273	25,71%
TOTALE	581.422	553.663	27.759	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per godimento dei beni di terzi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "Costi per godimento di beni di terzi"

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Canoni di leasing	8.448	8.418	30	0,36%
Locazione Parafarmacia Stazione	7.757	7.757	0	0,00%
Locazione Farmacia 4	6.060	6.071	-11	-0,18%
Locazione Farmacia 5	27.038	25.062	1.976	7,88%
Locazione Farmacia Europa	25.012	24.665	347	1,41%
Altre locazioni	625	544	81	14,89%
Noleggi attrezzature	6.936	8.072	-1.136	-14,07%
TOTALE	81.876	80.589	1.287	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "Oneri diversi di gestione"

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Diritti CCIAA	1.088	1.093	-5	-0,46%
Imposte e tasse deducibili	1.707	1.144	563	49,21%
Sopravvenienze ordinarie di gestione	765	0	765	0,00%
Altri costi di varia natura	3.010	1.630	1.380	84,66%
TOTALE	6.570	3.867	2.703	

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 8.902 €.

Gli oneri finanziari sono dettagliati nel prospetto che segue:

Composizione Interessi Passivi

Descrizione	Importo
Commissioni disponibilità fondi	3.339
Interessi moratori	378
Spese istruttoria bancaria	50
Interessi passivi su finanziamento	3.060
Altri oneri finanziari	2.075
TOTALE	8.902

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per manutenzioni, effettuate nel 2017, eccedenti la quota fiscalmente deducibile. Tale quota risulta completamente annullata alla data del 31.12.2022.

Nel corso degli anni 2019-2021 inoltre si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate riferibili all'accontamento di euro 20.000 quale fondo svalutazione magazzino.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio in corso.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	781.860	1.763.848
Variazioni fiscali	534	-830.993
Imponibile fiscale	782.394	932.855

	IRES	IRAP
Imposte correnti	187.775	36.381
Aliquota effettiva	24,02%	2,06%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	781.860	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		187.646
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	118	
Totale	118	
Altri costi deducibili nei successivi esercizi	20.000	
Totale	20.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	-493	
Deduzione altri costi di precedenti esercizi	-20.000	
Totale	-20.493	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Ammortamenti non deducibili	10.600	
Altre variazioni in aumento	13.377	
Altre variazioni in diminuzione	-21.996	
ACE	-836	
Totale	1.145	
Imponibile fiscale	782.394	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		187.775

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	796.377	
Costi non rilevanti ai fini Irap	967.471	
Totale	1.763.848	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		68.790
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	31.815	
Quota degli interessi nei canoni di leasing	716	
Ammortamento indeducibile marchi e avviamento	10.600	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	23.656	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-31.588	
Totale	35.199	
Deduzioni IRAP	866.192	
Imponibile IRAP	932.855	
IRAP corrente per l'esercizio		36.381

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	18
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti all'Organo amministrativo per l'anno 2022 ammontano ad euro 25.904. L'onere a carico della società deve essere ulteriormente maggiorato dei relativi contributi previdenziali, ove dovuti, per l'importo di euro 1.216.

	Amministratori
Compensi	25.904

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti Revisore Unico per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, ammontano ad Euro 5.000.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Nei primi due mesi del 2023 non si sono verificati eventi di carattere straordinario degni di menzione. L'andamento gestionale dell'impresa risulta al momento in linea con quello riscontrabile dalla media di settore. L'incremento del volume delle vendite rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente è pari al 5,6%.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

La società risulta destinataria nel 2022 del riconoscimento di una remunerazione aggiuntiva connessa alla emergenza COVID-19 per complessivi euro 20.088. Tali contributi risultano esenti da imposte dirette e da IVA come chiarito dalla risposta 219/2022 della AdE effetta in data 27/04/2022.

Tale remunerazione aggiuntiva non riveste la qualifica di Aiuto di Stato, viene comunque qui data menzione per completezza informativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 557.586 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 27.880.
- ai Soci quali dividendi euro 500.000;

- a riserva Volontaria il rimanente importo pari a € 29.714.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Piacenza, 10 marzo 2023

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato PIAZZA GIOVANNI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Piacenza — Autorizzazione numero 7539 del 14/02/2001.

Il sottoscritto Arata Paolo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato (Paolo Arata)

"Firma digitale"